

Un mio pezzo di cuore l'ho perso all'ospedale di Busto

Pubblicato: Domenica 31 Maggio 2020



*Raccontaci il tuo vissuto nelle giornate della pandemia. Puoi farlo [qui](#).
Finora abbiamo pubblicato [diversi contributi](#) di tante persone.*

Di seguito la storia di Lucia.

Ospedale di Busto Arsizio.

Un mio pezzo di cuore l'ho perso lì.

Mio padre malato cronico polmonare da anni, dopo aver lottato per la carenza di forniture di ossigeno domiciliare in piena emergenza a marzo, stava bene... Beh... Bene... Un gran lottatore lui. Cinquanta chili di volontà e testardaggine.

Lunedì 25 maggio febbre alta... Riacutizzazione della sua malattia cronica. 118...pronto soccorso di Busto... Trasferito nel pre covid... Non posso vederlo... Non posso fare niente.

Dopo due giorni trasferimento in reparto. Tamponi negativi. Ci chiamano. Ci danno appuntamento al giorno seguente per metterci d'accordo con lo staff infermieristico per l'assistenza necessaria.

Poche ore dopo la telefonata. Lui non c'era più.

Senza poterlo vedere. Senza poterlo stringere per l'ultima volta.

No. Il covid non me l'ha portato via. Ma ci ha tolto l'umanità, la possibilità di stargli accanto per l'ultima volta.

Odio misto a dolore e rabbia per tutto ciò. Ecco il mio racconto. Ecco il mio ricordo tragico e assurdo di come un virus, che neanche ti ha colpito.... Ti possa portare via un pezzo del tuo cuore.

Lucia Salvi, Bodio Lomnago

**SCRIVICI LE TUE MEMORIE, LE TUE EMOZIONI, I TUOI
PENSIERI IN QUESTO PERIODO DI CRISI**

di Lucia Salvi, Bodio Lomnago